



informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

In Unione



Parola
alle PMI.

**Credito e Pmi: la tappa milanese
del Roadshow Confcommercio**



**Concerto l'11 maggio
con i Cameristi della Scala
per il progetto "Salva la Musica"**



**E NEL PROSSIMO NUMERO
IL RESOCONTO
DELL'ASSEMBLEA
GENERALE**



Fai di un obbligo un'opportunità



**Inserire qui
la propria firma
e il codice fiscale di Ente Mutuo**

UN MINUTO DEL VOSTRO TEMPO PER UN NUOVO PROGETTO

Come tutelare la tua salute senza alcun onere

Per destinare la quota del 5 per mille dell'IRPEF ad Ente Mutuo occorre firmare uno dei 5 appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione CUD 2009 730/2009 UNICO persone fisiche 2009 UNICO MINI persone fisiche 2009 di cui pubblichiamo fac-simile, riportando i dati personali nel riquadro e indicando il codice fiscale di Ente Mutuo.

**Il codice fiscale di Ente Mutuo è
80056730155**

Il riquadro nel quale va indicata l'intenzione di destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad Ente Mutuo è identificato con la seguente dicitura: "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997". Ricordiamo che per il 5 per mille è consentita una sola preferenza di assegnazione. La scelta di destinazione del 5 per mille non va confusa e non è alternativa a quella dell'8 per mille, che può essere comunque espressa.



80056730155 il codice della salute



ATTUALITA' **2**
COMMERCIO E GIOVANI
IL PROGETTO MI.BOX

ATTUALITA' **3**
POLO CULTURA UNIONE
L'11 MAGGIO CONCERTO
NELLA SALA ORLANDO

Parola alle PMI.

Credito e Pmi In Unione il 22 maggio

Il Roadshow Confcommercio

Unioneinforma è stato ultimato il 4 aprile.

Il commercio "racconta" Milano

La storia del nostro territorio attraverso le imprese più antiche che hanno saputo rinnovarsi arrivando ad oggi senza perdere la propria identità nel giornale

Lotta a contraffazione ed abusivismo più efficace se in raccordo con le istituzioni

Il tema della contraffazione è molto importante perché, ancor più in un momento difficile, tocca in modo diretto uno dei punti distintivi dell'economia italiana: il Made in Italy, e tutto l'insieme di valori che porta con sé. Dall'originalità dell'idea all'esclusività del design, dall'autenticità dei prodotti all'innovazione, alla qualità; in poche parole alla credibilità e all'immagine che ci hanno da sempre contraddistinto sul piano internazionale.

E parlare di Made in Italy e di contraffazione oggi rappresenta un passaggio decisivo. Perché oggi più che mai, in questo periodo storico che definirei "di transizione" abbiamo bisogno di rafforzare gli elementi di competitività delle nostre imprese.

Sono numerose le imprese, che in danno ad altre imprese, imitano i prodotti con materiali di qualità scadente e riproducono illegalmente i marchi, sviando la clientela, a volte, con grave danno per la sicurezza delle persone.

Ma il problema, oggi, è molto più complesso ed allargato.

I fattori di globalizzazione dei mercati rendono più sfuggenti i confini di quest'attività criminale lungo la filiera della produzione, dell'industria di rifinitura, della distribuzione e dei servizi.

L'Italia è al primo posto in Europa ed al terzo nel mondo (dopo la Corea del Sud e Taiwan) come produzione, commercio e consumo di prodotti contraffatti. E Milano è fra i mercati di sbocco per il consumo dei prodotti falsificati.

La contraffazione - e l'abusivismo - sono oggi tanto più riprovevoli quanto più ledono le regole di un mercato sano che si fonda sui principi di legalità, di giustizia e di equità.

Ed è intollerabile quest'attacco alla nostra qualità, alla nostre idee vittime di un fenomeno criminoso oramai globalizzato.

La contraffazione e, più in generale l'abusivismo, non costituiscono soltanto un problema economico: rappresentano un problema sociale sempre più preoccupante che danneggia l'intera società. E' di certo un crimine per le imprese, ma lo è anche per lo Stato, per la società civile, per i consumatori, è un attentato alla nostra sicurezza.

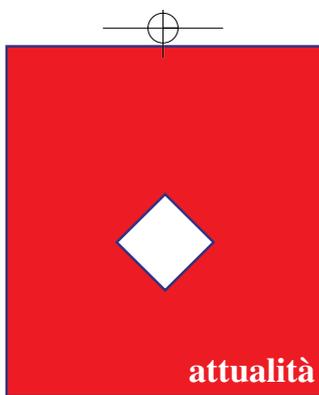
Come reagire? Bisogna intraprendere, a tutti i livelli, la strada della collaborazione. Continuiamo a condurre la nostra battaglia e a porci come alleato prezioso delle realtà istituzionali impegnate nel combattere questi fenomeni. Poiché solo in tal modo si può dare un contributo importante alla redditività, alla ricchezza, allo sviluppo del Paese, delle nostre imprese, dei cittadini.



CARLO SANGALLI
Presidente dell'Unione di Milano

Unioneinforma
aprile 2009





*Presentazione in Unione
con l'assessore alle Attività produttive
di Palazzo Marino Giovanni Terzi*

Per lo shopping dei giovani a Milano arriva Mi.Box

Presentazione nella sede Unione di Palazzo Castiglioni, con l'assessore alle Attività produttive del Comune di Milano Giovanni Terzi, del progetto Mi.Box: un'iniziativa - attuata da Palazzo Marino con l'Unione - pensata per i giovani, con una carta sconti prepagata che aiuti a un



Giovanni Terzi (foto Garriboli)

consumo consapevole. Carta che si può meglio conoscere in piazza Duca d'Aosta, fino al 3 maggio, in un apposito "villaggio" (tutti i giorni dalle 10 alle 22) dove sono messe in vendita alcune tipologie di prodotti che costituiscono il "paniere" dedicato al consumo consapevole. "Villaggio" dove i giovani possono ricevere informazioni sull'uso della carta Mi.Box ed acquistare i prodotti distribuiti dagli operatori di Apeca (l'Associazione milanese ambulanti

**Card prepagata
con lo sconto ricaricato.
In piazza Duca d'Aosta
(con Apeca)
fino al 3 maggio
"villaggio"
per conoscerla
meglio**

dell'Unione). Mi.Box è una card prepagata a disposizione dei giovani fra i 18 ed i 28 anni. Potrà essere attivata presso diversi sportelli bancari senza la necessità di aprire un conto corrente né di riconoscere una commissione per i pagamenti.

L'unico costo della card è ricaricarla. I punti vendita convenzionati per l'uso di Mi.Box sono indicati su internet: www.mibox.qnfs.it e www.tornasconti.it. Come funziona il meccanismo di sconto? Il titolare di Mi.Box paga normalmente con la sua carta, sulla quale viene addebitato il costo completo dell'acquisto. Il sistema riconosce l'esercizio presso cui è stato effettuato il pagamento e lo sconto previsto per quel giorno/ora/utente. Al raggiungimento della soglia minima di 10 euro o multipli il sistema avverte l'utente con un sms che la sua card è stata ricaricata.

Il Comune arricchirà le offerte dei commercianti con iniziative di carattere culturale, sportivo e ludico di interesse per i giovani.

L'11 maggio, a Milano - Palazzo Castiglioni (corso Venezia 49), sede dell'Unione - una serata speciale. Dedicata alla musica, ad un progetto: "Salva la musica". Con un concerto, nella sala Orlando dell'Unione idoneamente attrezzata, dell'orchestra da camera dei "Cameristi della Scala", un complesso, formato da musicisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala, che eseguirà - in un percorso di continuità degli strumenti a corda dal Settecento al Novecento - le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi e le Quattro Estaciones Porteñas di Astor Piazzolla. Il concerto dell'11 maggio segna il momento inaugurale di ▶

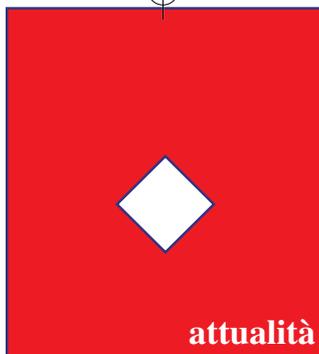
La Fondazione Monzino

La Fondazione Monzino è nata nel 1999 - nel nome di Antonio Carlo Monzino (1909-2004) - in seguito alla donazione, al Museo del Castello Sforzesco di Milano, della collezione di alcuni dei più importanti strumenti musicali ad arco, plectro e a pizzico, raccolti in più di 250 anni.

Il programma del concerto in Unione dell'11 maggio si ispira all'attività, nata nel 1750, della famiglia Monzino. Non a caso, alcuni degli strumenti ad arco della collezione - fra cui un prezioso violino piccolo del liutaio milanese Carlo Antonio Testore (del 1759) restaurato per l'occasione - verranno suonati proprio durante il concerto.



Unioneinforma
aprile 2009



In sala Orlando momento inaugurale Unione per il Polo della cultura con un'iniziativa a sostegno del progetto "Salva la musica" che si pone l'obiettivo di costruire nuove aule di musica per le scuole lombarde in aree disagiate

quello che vuol essere il Polo della cultura Unione (con una valenza sindacale di associazioni che individuano interessi comuni per la valorizzazione, nei rispettivi settori, delle imprese rappresentate). Attiva nel progetto "Salva la

"Salva la musica": come contribuire

"Salva la musica": costa 10.000 euro attrezzare un'aula di musica. Come contribuire?

Nel caso si possa usufruire delle detrazioni fiscali, è possibile effettuare un bonifico a "De Musica Associazione Onlus" (causale Salva la Musica) Iban IT53F0350001619000000033330

Si può destinare anche il 5 per mille della dichiarazione dei redditi inserendo il codice fiscale della "De Musica Associazione Onlus": 13074630156.

Iniziativa promossa grazie alla Fondazione Monzino

11 maggio a Palazzo Castiglioni concerto con i "Cameristi della Scala"

musica" è la Fondazione Antonio Carlo Monzino che, con i "Cameristi della Scala" organizza il concerto in Unione. Il progetto "Salva la musica", nato nel 2002, si prefigge di dotare di strumenti musicali le scuole primarie e secondarie situate in aree disagiate della Lombardia. "Imparare la musica da bambini - afferma Antonio Monzino Jr. (già presidente di Dismamusica) - aiuta a sviluppare potenzia-

lità sia a livello neurologico sia cognitivo in quanto stimola la memoria, accresce le capacità di apprendimento matematico, linguistico e scientifico e sviluppa pensiero e creatività". Ma la musica, aggiunge Monzino, diventa anche "un potente mezzo di aggregazione sociale ed uno strumento significativo per contenere il disagio giovanile e per contrastare l'abbandono scolastico e il bullismo".

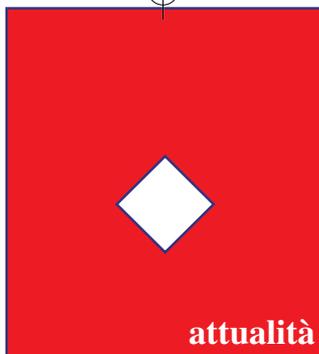
Fuori dalla sala Orlando mostra di strumenti della Civica Scuola di Liuteria

E nel corridoio adiacente alla sala Orlando verrà allestita una mostra di strumenti musicali

appartenenti alla Civica Scuola di Liuteria di Milano in occasione delle celebrazioni per i trent'anni di attività dalla sua fondazione (oltre 250 sono gli allievi che hanno trovato un lavoro nel mondo della produzione di strumenti ad arco e a pizzico, alcuni dei quali sono oggi affermati liutai in campo internazionale).



Unioneinforma
aprile 2009



Assomobilità: incentivi regionali approccio corretto per rinnovare il parco auto

Le vendite di autoveicoli ecologici già nel 2008, in un mercato generale dell'auto che in Italia ha perso 340.000 unità rispetto all'anno precedente, hanno registrato una crescita di quasi 64.000 unità raddoppiando la quota di mercato dal 3,6 al 7%.



Simonpaolo Buongiardino,
presidente di Assomobilità

Lo ha sottolineato Simonpaolo Buongiardino, presidente di Assomobilità, intervenuto all'inaugurazione, da

parte di Regione Lombardia ed Eni, dell'impianto di metano autotrazione nell'area di servizio Brianza dell'autostrada A4.

"Il mercato automobilistico, con l'avvio a regime degli incentivi governativi che sostengono in particolare il settore delle auto ecologiche - ha detto Buongiardino - a partire da marzo di quest'anno ha segnato un'inversione di tendenza superando le immatricolazioni del marzo 2008, ma a livello di raccolta ordini si registra, sempre a marzo, un



+36%. Dato, quest'ultimo che lascia ben sperare per il ▶

LISCATE - Cascine S. Pietro
a 11 Km aeroporto Mi Linate

**UN SOGNO CHE DIVENTA
REALTA'...**



Soluzioni abitative moderne e con tutti i comfort
Mono, bilo, trilocali in PRONTA CONSEGNA!

**sconto 5% fino a fine novembre
sull'EDIFICIO B!**

fainicase www.faini.it

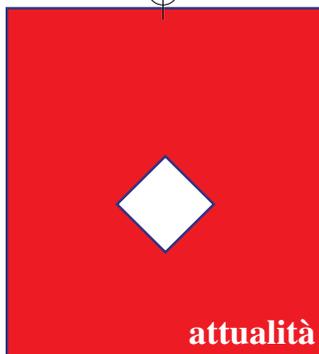
Info 02.95739809

Confida: "tiene" la distribuzione automatica

La distribuzione automatica, il "vending", tiene nel 2008 in termini di fatturato e aumenta di 1.000 unità la propria occupazione. Sono i dati principali 2008 di Confida, l'Associazione italiana distribuzione automatica aderente a Confcommercio, che evidenziano la crescita della diffusione dei distributori automatici (+9,47%) passati da 2.083.000 unità del 2007 a 2.280.161 del 2008. Cresce, anche se solo dello 0,5% il numero totale di consumazioni che passa da 6.309.000.000 a 6.340.303.000. In lieve flessione, ma di fatto stabile, il fatturato: da 2.723 a 2.714 milioni di euro (-0,3%). I dati relativi agli addetti e al parco macchine registrano un trend positivo: gli addetti passano da 34.000 a 35.000, mentre il parco macchine cresce da 17.000 a 18.000 unità. "L'Italia - ricorda Confida - è leader mondiale del settore: il 70% delle macchine prodotto in Italia è destinato a mercati stranieri".



Unioneinforma
aprile 2009



proseguo del 2009". Entrando nel merito delle iniziative della Regione Lombardia, il presidente di Assomobilità ha apprezzato l'attenzione all'ambiente che il Pirellone dimostra affrontando il problema a 360 gradi su tutti i fattori inquinanti (non solo, perciò il trasporto privato e commerciale).

In particolare Buongiardino ha apprezzato, nell'azione della Regione Lombardia, il modo di coniugare le politiche di incentivo con le misure generali di tutela dell'ambiente.

Assopetroli Lombardia: appoggio al Pirellone per completare la rete d'impianti di metano autotrazione

La già ricordata (qui a fianco nell'articolo su Assomobilità) recente inaugurazione di un impianto presso l'area di servizio Brianza sull'autostrada A4 è stata, per Assopetroli Lombardia, l'occasione di rimarcare lo sviluppo della rete di impianti di metano autotrazione nella regione. Assopetroli Lombardia ricorda come siano saliti così a 70 gli impianti metano in Lombardia. L'Associazione sottolinea il successo del Protocollo d'intesa sottoscritto, nel settembre 2006 - unico esempio in Italia - fra Regione Lombardia ed oltre 50 operatori del settore per lo sviluppo della rete di impianti di metano autotrazione ed auspica che il progetto con i nuovi impianti si completi ora in un tempo ragionevolmente breve.



"Questo è il corretto approccio - afferma Buongiardino - per migliorare in modo duraturo e condiviso la qualità dell'ambiente in Lombardia senza deprimere le esigenze di mobilità e di mercato".

Il presidente di Assomobilità ha ricordato, a questo proposito, gli incentivi per i filtri antiparticolato e il bando di prossima attuazione per l'incentivazione ai veicoli ecologici, cumulabile con quelli statali.

Arbitrati e conciliazioni Cresce a Milano la giustizia "alternativa"

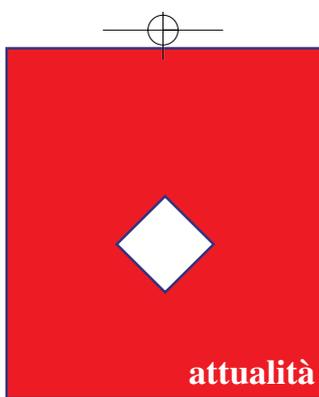
Cresce il ricorso alla giustizia alternativa della Camera arbitrale nazionale ed internazionale di Milano, l'Azienda speciale della Camera di commercio: +11% complessivamente il numero di casi di arbitrati, domande di conciliazione, RisolviOnline e istanze di nomina di arbitri, tra 2008 e 2007. Rispetto al 2007, si registra una crescita del 19% per i nuovi procedimenti di arbitrato e del 55% per il servizio di risoluzione online delle liti, RisolviOnline. Quadruplicato,

invece, in cinque anni il ricorso al servizio conciliazione, che passa da 169 a 507 domande di conciliazione depositate. Una giustizia alternativa rapida: in media 40 giorni per la conciliazione e 13 mesi per l'arbitrato. Che diventa sempre più internazionale, il 27% dei casi di arbitrato (era il 23% del 2007) e coinvolge sempre più consumatori, nel 73% delle domande di conciliazione depositate e il 92% dei procedimenti gestiti con RisolviOnline.

E' di circa 3 milioni di euro il valore medio degli arbitrati amministrati e 36.000 euro quello per le conciliazioni. Le materie delle dispute? Soprattutto telecomunicazioni (24%), servizi (16%), commercio (15%) e turismo (13%) per la conciliazione; diritto societario (28%) e appalti (21%) per l'arbitrato; turismo (43%) ed e-commerce (21%) per RisolviOnline.



Unioneinforma
aprile 2009



Francesco Rivolta, presidente della Commissione lavoro di Confcommercio

INIZIATIVE ANTICRISI

Ammortizzatori sociali Confcommercio e sindacati firmano un avviso comune

Confcommercio e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil hanno firmato un avviso comune sugli ammortizzatori sociali. L'accordo sottolinea la necessità di maggiore semplificazione e snellimento delle procedure per le istanze di cassa integrazione in deroga, ma chiede anche che venga ripristinata l'indennità di disoccupazione per le sospensioni temporanee. Confcommercio, Filcams,

Fisascat e Uiltucs chiedono anche un incontro con il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. L'accordo, secondo il presidente della Commissione lavoro di Confcommercio, Francesco Rivolta ha sia un valore politico che di merito. "E' un segnale politico importante - ha spiegato - perché è stato firmato anche

ziario. Dal punto di vista del merito è il primo avviso comune fatto in applicazione della legge Sacconi del 2008. Ci prepara-



dalla Cgil che pure non ha sottoscritto il contratto del ter-

mo a gestire questa intesa con i fondi dello Stato e della bilateralità con la logica della mutualità".



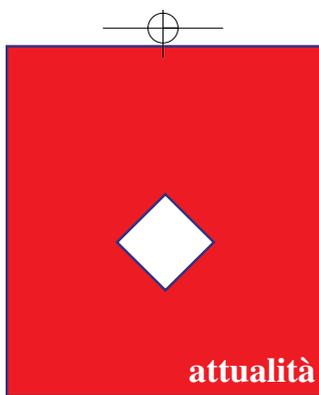
Parte dalla Lombardia l'iniziativa di arrivare a interventi di sostegno al reddito dei lavoratori in questo momento di seria crisi economi-

co-finanziaria che ha un impatto sull'occupazione. Ed emerge la proposta di un fondo regionale promosso e finanziato dagli enti bilaterali

**Intesa tra
Confcommercio
Lombardia-Filcams
Cgil, Fisascat Cisl,
Uiltucs Uil**

territoriali del terziario: un fondo che consenta alle aziende - anche quelle di medie e piccole dimensioni - ed ai loro dipendenti, una ▶

Enti bilaterali territoriali del terziario lombardo: proposto un fondo regionale per il sostegno al reddito dei lavoratori



modalità di accesso alle risorse economiche rapida, concreta e di semplice utilizzo.

E' quanto si prevede in un verbale d'intesa fra Confcommercio Lombardia e rappresentanti regionali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, il primo a livello territoriale in Italia.

Nel periodo di gennaio-febbraio di quest'anno, secondo i dati della Regione Lombardia, è raddoppiato il numero dei lavoratori messi

in mobilità dalle piccole imprese di tutti i settori: oltre 6.500 contro i circa 3.700 del corrispondente bimestre 2008. Per quanto riguarda il terziario in Lombardia, rileva Confcommercio regionale, i dati del

sistema camerale indicano, un saldo negativo 2008 di oltre 8 mila imprese.

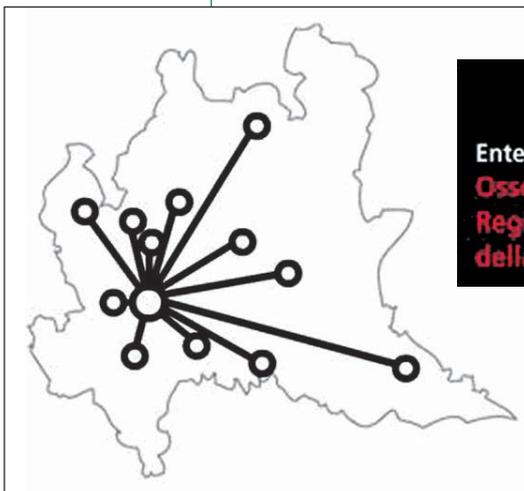
"Per questa situazione generale abbiamo convenuto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori - spiega Gianroberto Costa, segretario generale di Confcommercio Lombardia - l'esigenza, come è scritto nell'intesa, di una riforma strutturale dell'attuale sistema degli ammortizzatori sociali. Una riforma che sia capace di sostenere le imprese in tutte

le situazioni di crisi e che preveda strumenti per il sostegno del reddito dei lavoratori stessi".

de la costituzione di un tavolo tecnico che elabori proposte e modelli per l'utilizzo di strumenti sperimentali operativi di

Enti bilaterali "in rete" con l'Osservatorio Regionale

Il recente convegno "La bilateralità in Lombardia - Un nuovo modello organizzativo", svoltosi in Unione, ha consentito di fare il punto su come si stia valorizzando dal punto di vista operativo l'Ente Bilaterale - Osservatorio Regionale della Lombardia come terminale di rete di un vasto patrimonio informativo che permetta di meglio monitorare l'andamento del mercato del lavoro nel terziario con particolare riferimento all'apprendistato. Valorizzazione dell'Osservatorio anche con l'obiettivo di promuovere ricerche sul quadro economico; elaborare proposte organiche in materia di formazione e qualificazione professionale;



**Ente Bilaterale
Osservatorio
Regionale
della Lombardia**

curare la raccolta di accordi integrativi aziendali e territoriali e di leggi e norme (nazionali e lombarde) in materia di lavoro. Attraverso gli enti bilaterali territoriali del terziario lombardo si rapporta una platea complessiva, è la stima dell'Osservatorio, di 50.000 imprese per 700.000 lavoratori. Enti bilaterali del terziario lombardo - organismi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro con la partecipazione dei rappresentanti sindacali di imprenditori e lavoratori - che, secondo una prima parziale rilevazione dell'Osservatorio, nel periodo 2007-2008 ante-crisi, hanno gestito l'assunzione di 15.000 apprendisti con una media di conferma del contratto di lavoro superiore all'80%.

L'intesa Confcommercio Lombardia - Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil preve-



intervento realizzati nell'ambito della bilateralità.

Unioneinforma
aprile 2009



linea arredo

ARREDAMENTO NEGOZI

Via Nigra 2 - angolo SS DEI GIOVI
20030 PALAZZOLO MILANESE (MI)
Tel. 02/99043826 - Fax 02/99043827

ARREDAMENTO PER NEGOZI FOOD E NON FOOD

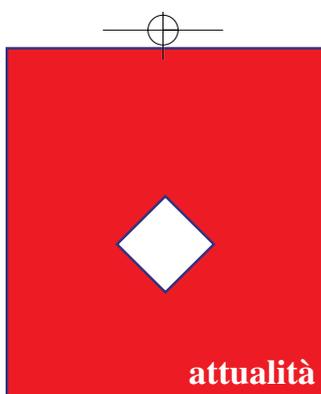
Panifici - Pasticcerie - Alimentari - Cartolerie - Abbigliamento

Articoli sportivi - Tabaccherie - Gelaterie - Bar - Ristoranti

SE CERCATE LA QUALITA' TROVATE "MRA"



Verificate Voi stessi, visitando alcuni locali arredati, oppure chiamandoci per visionare il nostro catalogo, ma anche visitando il nostro sito **www.mra-linearredonegozi.it**



Approvato dal Consiglio dei ministri
lo schema di decreto legislativo

Sicurezza sul lavoro Cambieranno le sanzioni



Sanzioni penali solo per violazioni gravi sostanziali delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Per le violazioni formali la sanzione sarà amministrativa. In ogni caso, la cifra verrà calcolata sulla base della 626 "aumentata del 50%" come adeguamento all'inflazione. La revisione dell'apparato sanzionatorio è contenuta nel decreto legislativo che ha avuto il primo sì dal Consiglio dei ministri e che corregge le precedenti disposizioni del testo sulla sicurezza del lavoro. Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha precisato che il decreto legislativo "si muove all'interno della delega approvata dal precedente governo". Sacconi ha spiegato che "l'arresto esclusivo" resta immutato. Alcune modifiche riguardano il confine tra "arresto o in alternativa ammenda" e sanzioni amministrative. Quando le violazioni sono sicuramente "sostanziali" si applica l'ammenda (penale) e quando invece sono "sicuramente



Maurizio Sacconi,
ministro del
Lavoro, della salute
e delle politiche
sociali

solo formali" si applica la sanzione amministrativa. "Il penale - ha sottolineato il ministro - ha senso ogni volta che la violazione è sostanziale". Non si può applicare per violazioni come irregolarità nella scrittura dei documenti o della trasmissione dei dati.

anche più facile sospendere l'attività di un'azienda che ha violato le norme sulla sicurezza. Nel decreto viene sostituito l'attuale parametro della "reiterazione" della violazione, con quello di "violazioni plurime" che consente di sospendere l'attività

Confcommercio: più prevenzione vera e meno formalismi burocratici

"Appreziamo l'impianto dello schema di decreto legislativo di modifiche al Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro, varato dal Governo e predisposto dal ministro Sacconi": questo il commento di Francesco Rivolta, presidente della Commissione Lavoro di Confcommercio, al provvedimento assunto dal Consiglio dei Ministri.

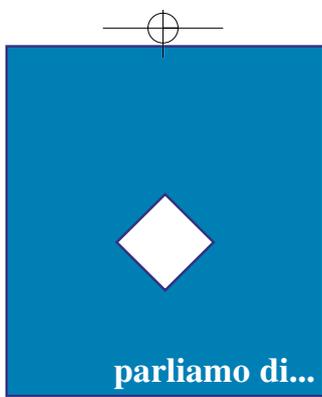
"Lo schema di decreto - ha detto Rivolta - tiene infatti già conto di molte esigenze

L'arresto esclusivo viene mantenuto per l'omessa valutazione del rischio nelle aziende che sono a elevato rischio di incidente. Con le nuove norme, ha sottolineato il ministro, sarà

emerge in fase di confronto tra Governo e parti sociali e, nel suo complesso, mira a promuovere una cultura ed una pratica sostanziale della sicurezza sul lavoro, puntando fortemente su politiche e strumenti di formazione e prevenzione, riducendo formalismi ed appesantimenti burocratici, razionalizzando l'apparato sanzionatorio, valorizzando gli enti bilaterali ai fini della certificazione dei modelli di organizzazione della sicurezza". "Ed è un testo - conclude Rivolta - che potrà essere utile arricchito dal confronto con le parti sociali e con le regioni".



già alla prima ispezione. Il testo passa ora all'esame della conferenza Stato-Regioni e delle competenti commissioni parlamentari. Contemporaneamente sarà avviata un'"ulteriore consultazione con le parti sociali".



Pieno compimento del Progetto sicurezza

Dal Vademecum dell'Unione un aiuto concreto per gestire il rischio criminalità

La sicurezza in negozio comincia da dettagli ai quali non sempre magari si pensa: come un arredo che eviti di creare "zone d'ombra" e un bancone largo a superficie liscia che favorisca il reperi-

CAMERA DI COMMERCIO MILANO **Unione**
Vademecum per la sicurezza delle imprese del commercio

Sono alcuni esempi di suggerimenti contenuti in una pubblicazione agile e leggibile – corredata di vignette – con i consigli e gli accorgimenti su come comportarsi in caso di rapina non soltanto per ▶

5. IN SINTESI COSA FARE IN CASO DI RAPINA
Riepiloghiamo ora, con l'aiuto di alcune illustrazioni, gli atteggiamenti e gli accorgimenti da adottare qualora si dovesse rimanere vittima di una rapina.

In caso di rapina, è opportuno assecondare il malvivente senza opporre alcuna resistenza indicando ove sia riposto il denaro.



È necessario richiedere tempestivamente l'intervento delle Forze dell'Ordine fornendo telefonicamente le prime indicazioni su quanto accaduto, avendo cura di osservare e riferire più particolari possibile circa l'autore del reato, l'eventuale mezzo utilizzato e la direzione di fuga.



COME PREVENIRE, CONTRASTARE E GESTIRE RAPINE, FURTI E ALTRI ATTI CRIMINALI



In collaborazione con:
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DI MILANO
CORPO POLIZIE MUNICIPALI DI MILANO

mento di impronte digitali. O una vetrina ben illuminata che consenta buona visibilità ad un eventuale passante o a un collega vicino nel malaugurato caso di indesiderate intrusioni.

L'allarme può essere inoltrato anche attraverso più sofisticati sistemi di videosorveglianza direttamente collegati con le Forze dell'Ordine. Le prime informazioni sull'evento, riferite all'operatore della Centrale Operativa, verranno diramare agli equipaggi in perlustrazione sul territorio.

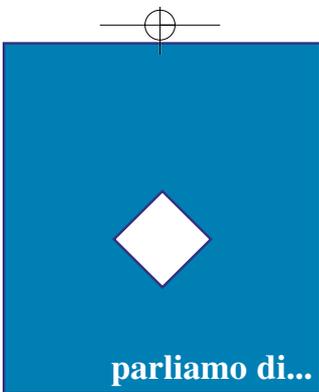


Al fine di preservare ambiente e oggetti da contaminazioni, la scena del crimine non dovrà essere assolutamente alterata. Ciò consente al personale delle Forze dell'Ordine addetto ai rilievi tecnico-scientifici di raccogliere elementi utili alle indagini.



Il rapinatore alla ricerca di denaro.

Unioneinforma
aprile 2009



Non riordinare cassetti ed oggetti.

Spesso l'autore del reato commette gravi errori che potrebbero consentire alle Forze dell'Ordine la sua successiva identificazione.

diminuire il rischio, ma anche per consentire alle Forze dell'ordine di poter raccogliere il maggior numero di informazioni utili alla cattura dei delinquenti. In più vi sono consigli pratici per aumentare la sicurezza contro furti e taccheggi, per prevenire le frodi con carte di credito e pagamenti elettronici, per evitare contatti che portino all'usura e per saper gestire in prima battuta un tentativo di estorsione. Non mancano, infine, i recapiti utili con telefoni e siti internet.

E' il "Vademecum per la sicurezza delle imprese del commercio" voluto dall'Unione di Milano (con la collaborazione e il sostegno



Con opportune cautele, quali un semplice guanto in lattice, possono essere rimossi e conservati gli oggetti toccati dal rapinatore. Un semplice foglio di carta adagiato sulle superfici toccate dal rapinatore, può essere utilizzato per preservarle da eventuali "inquinamenti".

Il rapinatore svuota in un contenitore il contenuto della cassa lasciando su di essa le proprie impronte.

della Camera di commercio) e realizzato nell'ambito del Progetto sicurezza con il quale l'Unione ha già realizzato i corsi gratuiti di formazione anticrimine (vedi *Unioneinforma* di dicembre 2008 alle pagine 8 e 9 n.d.r.). Vademecum che è stato presentato in una conferenza stampa a Palazzo dei Giureconsulti alla quale, con Luca Squeri, responsabile per l'Unione di Milano e Confcommercio delle politiche per la sicurezza, sono intervenuti il questore di Milano Vincenzo Indolfi e il tenente colonnello Lorenzo Falferi, comandante del Reparto operativo dei Carabinieri di Milano.

Publicazione realizzata con l'apporto di Carabinieri e Polizia e il sostegno della Camera di commercio

"Il Vademecum - spiega Luca Squeri - è un esempio concreto dello stretto rapporto di collaborazione che vi deve essere fra il mondo del commercio e le Forze dell'ordine. Quando c'è una rapina è bene non reagire. Ma il commerciante non dev'essere passivo di fronte al crimine, deve agire. Agire prima: con interventi di prevenzione come l'installazione di telecamere. Agire durante: mantenendo calma e freddezza e memorizzando il maggior numero possibile di dettagli che saranno poi utili alle Forze dell'ordine.



Sugli oggetti toccati possono essere ricercate impronte digitali o altri elementi utili alle indagini.

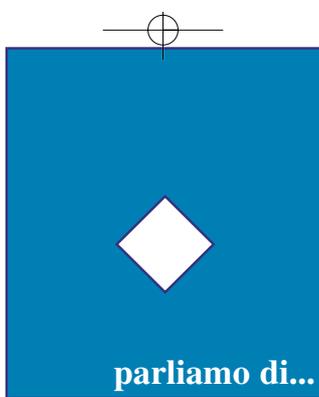
L'audizione di eventuali testimoni è molto importante. È necessario chiedere alle persone che hanno assistito all'evento di attendere l'arrivo delle Forze dell'Ordine. Il testimone/spettatore generalmente è in grado di fornire più particolari rispetto al testimone/vittima. Solo nell'immediatezza del fatto la vittima del reato è in grado di ricordare determinati particolari. La collaborazione data a Carabinieri e Polizia nell'immediatezza del fatto è elemento determinante per il prosieguo delle indagini.

Agire dopo: collaborando con le Forze dell'ordine. A Milano abbiamo una grande fortuna: l'uso, seppur ancora in via sperimentale, da parte della Questura, del software KeyCrime, grazie al quale tutti i dati utili che vengono raccolti ascoltando i commercianti vittime di rapine vengono elaborati. E i risultati si vedono: quasi per una rapina su due a Milano si rintraccia il responsabile". Il Vademecum - disponibile anche sul sito internet dell'Unione: www.unionemilano.it - è stato realizzato con la collaborazione della Polizia di Stato-Questura di Milano e dell'Arma dei Carabinieri Comando provinciale di Milano.



Altri importanti particolari riguardano l'evento catturati dagli impianti di videosorveglianza.

L'errato posizionamento delle telecamere rende inutilizzabili le immagini per la successiva attività di indagine.



La sicurezza continua ad essere un tema molto sentito con un aumento della percezione di insicurezza del 18,6% nel comune di Milano e del 13,6% in provincia rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dall'indagine realizzata da Cedcamera per l'Unione - nell'ambito del progetto sostenuto dalla Camera di commercio - e che ha coinvolto un campione di oltre 2.000 imprese equamente distribuite fra Milano e provincia. Le interviste, effettuate con il metodo C.A.T.I. sono state realizzate nel novembre 2008. Ampio lo spettro delle attività commerciali coinvolte nell'indagine con le categorie maggiormente esposte ad azioni da parte della criminalità: dalle gioiellerie alle tabaccherie, ai distributori di carburante, alle edicole, alle



farmacie, ai bar, ristoranti e locali serali, agli alberghi, ai negozi di abbigliamento. Le tipologie di reato prese in esame nelle domande agli imprenditori commerciali



Sicurezza e percezione: l'indagine

milanesi sono state i furti, le rapine, le estorsioni e le truffe. A questa sensazione di insicurezza, oltre a fattori generali di cronaca, contribuiscono probabilmente alcuni crimini come i furti e le truffe maggiormente commessi nell'ultimo anno: in particolare i furti in provincia di Milano (12,5%) e le truffe a Milano città (21,4%). Più contenute, invece le segnalazioni di rapine (3,5% a Milano città e 3,2% in provincia) e pressoché inesistenti le segnalazioni di estorsioni.

A Milano città le rapine riguardano in particolare le farmacie ed i negozi di abbigliamento; i furti le farmacie, i locali serali ed i negozi di abbigliamento; le truffe i locali serali ed i negozi di abbigliamento. In provincia di Milano sono soprattutto "nel mirino" i distributori di carburante (sia per i furti che per le rapine e le truffe) assieme ai bar e, per quanto concerne furti e truffe, i negozi di abbigliamento. Quasi la metà dei commer-

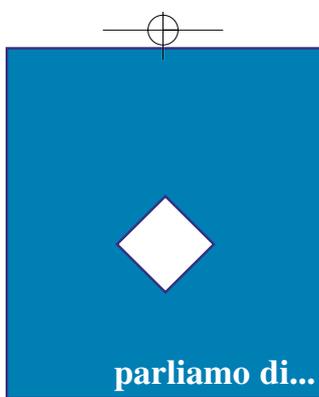
cianti che opera in provincia di Milano (46,9%) ha subito un atto criminoso almeno una volta, il 40,5% a Milano città. E una buona percentuale di imprenditori (il 37% fra provincia e Milano città) conosce qualche collega che ha subito un'azione criminosa.

Come si cautelano le imprese? Sia in provincia che in città oltre il 60% dei commercianti non ha adottato, nel corso del 2008, alcun intervento particolare. I maggiori sistemi di prevenzione sono le telecamere, gli impianti d'allarme ed un rafforzamento dell'illuminazione.

Gli operatori del commercio - è quanto emerge dall'indagine - chiedono soprattutto un maggior presidio del territorio da parte delle Forze dell'ordine e che vi sia certezza della



pena. Oltre la metà - fra città e provincia - degli operatori intervistati dichiara di conoscere cosa prevede il Codice penale in materia di legittima difesa.



In cinese, russo, inglese, tedesco, spagnolo

Mediatori immobiliari lombardi Modulistica Fimaa tradotta in cinque lingue

Agenti immobiliari lombardi: la modulistica di Fimaa Lombardia è stata tradotta in cinese, russo, inglese, tedesco, spagnolo.

“La traduzione in più lingue della modulistica è un importante segnale di apertura che Fimaa Lombardia offre a chi arriva in questa regione per risiedere o per lavorare – dichiara Santino Taverna, coordinatore di Fimaa Lombardia - E’ un gesto di benvenuto che l’associazione dei mediatori immobiliari porge alle persone straniere che intendono integrarsi nella realtà di un territorio morfologicamente invidiabile, che vanta nel proprio dna eccellenze operative oltre che imprenditoriali”.

“Per questi soggetti – prosegue Taverna - la casa riveste una priorità assoluta, primo importante segno di integrazione. E Fimaa Lombardia, con questa iniziativa, vuole rendere meno tortuoso il percorso di chi ne ha la necessità. E non ultimo vuole facilitare i propri associati nell’offrire un servizio ed un’assistenza sempre

migliori e più efficaci ed efficienti, dando loro l’opportunità di usufruire di contratti debitamente tradotti nelle



Secondo “Scenari immobiliari”, ottobre 2008, c’è stata una flessione del “mattoncino” (-22,5%) molto superiore a quella di tutto il mercato immobiliare italiano nel 2008 (-15%); in un contesto in cui il numero degli acquisti di immobili da parte di immigrati rappresenta il 15% del totale degli scambi. Si tratta della prima pesante flessione del settore, dopo quattro anni di andamento positivo: dalle 110mila case vendute a stranieri del 2004 si era gradualmente arrivati alle 135mila del 2007. Probabilmente gli stranieri sono stati i primi ad essere penalizzati dalla stretta creditizia.

varie lingue. La nostra regione esprime sempre generosità e sensibilità verso chi intende stabilirsi sul proprio territorio, a



Mercato immobiliare: anche gli stranieri soffrono

Secondo una stima di Fimaa Milano, nel Comune di Milano, gli acquisti di stranieri nel 2008 sono stati circa 1.800 su 19 mila compravendite di case complessive, in flessione di circa il 15% rispetto all’anno precedente. Come compravendite da parte degli acquirenti stranieri le quote percentuali, nelle varie province, sul totale sono: Bergamo fra il 15 e il 20%; Brescia fra il 6 e il 7%; Como 5%; Cremona 50%; Lecco fra il 4 e il 5%; Lodi fra il 30 e il 40%; Mantova fra il 7 e l’8%; Milano il 10%; Pavia fra il 20 e il 25%; Sondrio il 5%; Varese il 5%. Ci sono, nelle varie province lombarde, mediatori immobiliari nati all’estero? Sì: russi, ucraini, albanesi, svizzeri, americani, africani, cinesi, argentini, cubani, indiani, filippini e altri di varie nazionalità.

prescindere dalla nazionalità di appartenenza. In questa proiezione Fimaa Lombardia dà il proprio contributo”.

Unioneinforma
aprile 2009



Mio nonno non ha pensato solo
a raccontarmi le favole.

Polizza 30 e lode

La polizza per pagare le spese universitarie di tuo nipote.

Contattaci per un preventivo gratuito.



www.emvaonline.it



Convenzione assicurativa stipulata da EMVA e BPU Assicurazioni Vita S.p.A., collocata tramite Gestione Previdenza S.r.l.
Per i contenuti tecnici del contratto, Vi invitiamo a prendere visione prima della sottoscrizione del Fascicolo Informativo, contenente Scheda Sintetica,
Nota Informativa e Condizioni Contrattuali e del Progetto Esemplificativo disponibili presso l'Intermediario.
La presente pubblicazione costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale, aggiornata a Marzo 2007.



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa

Pasticceria Migliavacca in via Ajaccio a Milano



La salumeria Luigi Migliavacca in viale Coni Zugna a Milano, negli anni Cinquanta. Sulla porta Ercolina, la madre di Alberto, che all'epoca lavorava come pasticcere nella pasticceria di fronte



Maria Laura Daverio al bancone della prima sede della pasticceria, aperta nel 1958 in via Amadeo 39/1 (fine anni Cinquanta-inizio anni Sessanta)



Alberto Migliavacca al banco di lavoro nella prima sede della pasticceria da lui aperta nel 1958 in via Amadeo, (fine anni Cinquanta-inizio anni Sessanta)

Incontriamo la famiglia Migliavacca nella cosiddetta «credenza» dei locali a Milano di via Ajaccio numero 13, vale a dire in quella parte del laboratorio di pasticceria dove si preparano le creme e, in generale, tutto ciò che non è prodotto da forno. In dialetto milanese, vi lavora il cardenzee - il decoratore - mentre l'offelee (da «offella», ostia) si occupa del forno. I nostri testimoni, Maria Laura Daverio e i figli Alessandro e Luigi Migliavacca, ci ricordano un detto talmente noto da essere riprodotto anche nei manifesti dell'Associazione pasticceri artigiani lombardi: «offelee fa 'l tò mestee!» (pasticcere, fai il tuo lavoro!).

La vicenda dei Migliavacca ha il suo preambolo in viale Coni Zugna 50, tra la stazione di porta Genova e parco Solari. In una pasticceria ancora esistente, sebbene abbia cambiato più volte proprietà (oggi pasticceria Clivati) nei primi anni cinquanta lavorava come pasticcere il giovane Alberto Migliavacca, nato a Milano nel 1932. I suoi genitori possedevano invece, lì di fronte, la Salumeria Luigi Migliavacca («vendita di carne suina fresca di prima qualità», recitava l'insegna) al piano terra del palazzo in cui vivevano.

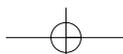
Maria Laura Daverio era commessa, insieme ad alcune cugine, nella stessa pasticceria di Alberto, ed era di sei anni più giovane di lui. «Mi chiamava spesso: "signorina, venga per favore ad aiutarmi" e un giorno gli ho chiesto perché cercasse sempre me e non le altre. Mi rispose: "a Milàn se dise: impara l'arte e mettila da parte". E così in effetti è stato!».

Non molto tempo dopo i due decisero di sposarsi (novembre 1958) e di aprire un loro

negozio, grazie ai risparmi accumulati e a qualche prestito. Nell'aprile dello stesso anno l'esercizio, arredato dai fratelli Erba, era stato iscritto al registro ditte della Camera di commercio di Milano come «commercio al minuto generi di pasticceria», ditta individuale con sede in via Amadeo 39, vicino al quartiere dell'Ortica. Soltanto che - ricorda Maria Laura - nei dintorni c'erano quasi solo strade in costruzione: via Calzecchi, via Tajani, ecc. «dicevo sempre a Migliavacca (con espressione tipicamente milanese, la nostra testimone cita il marito pronunciandone affettuosamente il cognome, nda): "Alberto, ma quant'è grande Milano, dove siamo venuti a finire?". E lui rispondeva: "preocupes no, Laura, te vedare' che ce la facciamo"». I primi cinque anni furono molto duri, tanto più per Maria Laura,

che gradualmente doveva apprendere il mestiere e dividersi tra pasticceria e maternità: nel 1961 nacque infatti il primo figlio Alessandro, seguito due anni dopo da Luigi. La famiglia, appena costituita, abitava di fronte all'esercizio, e per i bimbi si contava sull'aiuto della nonna materna; ma spesso uno dei piccoli, tornato dall'asilo, dormiva su cuscini sistemati in pasticceria, finché - magari alle due di notte - si rientrava insieme a casa.

Dalla loro parte i Migliavacca avevano la dedizione, la volontà di lavorare senza pause (sarebbero passati anni prima che fosse introdotta una giornata di riposo settimanale) e l'accuratezza di Alberto nel tenere ben fornita la pasticceria e nel compilare un personale ricettario, che i figli ereditarono all'epoca del passaggio di consegne. Si proponeva al cliente pasticceria «grossa»: torte, panettoni e veneziane, tutte realizzate nel piccolo laboratorio. Un'importante scelta di fondo riguardava il genere di clientela cui rivolgersi. Alberto diceva «un negozio non può fare due produzioni», bensì deve decidere se servire i privati oppure i ristoranti. I Migliavacca scelsero da subito la prima opzione, nella convinzione che tentare entrambe le strade li avrebbe costretti, prima o dopo, ad adeguarsi completamente alla





Adriano Zaccheddu (a sinistra) e Vittorio Pinna, i due giovani apprendisti della Pasticceria Migliavacca, giocano con il piccolo Alessandro (1967)



Il piccolo Alessandro Migliavacca mentre assaggia i pasticcini nella sede di via Amadeo (1964)



Scatola di cioccolatini con il logo dell'impresa e un disegno eseguito a china dal pittore milanese Tramajoni, raffigurante la chiesetta "all'Ortica" dei SS. Faustino e Giovita. Il disegno, introdotto nel 1985, è utilizzato ancora oggi

richiesta conto terzi, per via dei suoi maggiori volumi.

Grazie al passa-parola e all'urbanizzazione nei dintorni, l'attività cominciò a prendere quota, e presto il locale di via Amadeo iniziò a sembrare troppo angusto per i due proprietari e per i giovani apprendisti sardi che, nel frattempo, li avevano affiancati: Vittorio Pinna e Adriano Zaccheddu, conosciuti tramite un ex-collega di Alberto, Elio degli Esposti. Nel 1973 Alberto e Maria Laura decisero dunque di trasferirsi poco lontano e affittarono l'attuale sede di via Ajaccio, più ampia e con grandi vetrine (il che peraltro aumentava i carichi di lavoro, come spiega Maria Laura: «magari all'una di notte smontavo le vetrine, le pulivo e riallestivo completamente... poi mi appoggiavo mezz'oretta al bancone e mi addormentavo!»).

Con il tempo, si è apportata qualche variazione di non poco conto alla produzione: ad esempio, contestualmente al passaggio nella nuova sede, è stato introdotto il gelato artigianale, che tuttora si comincia a preparare e proporre ai clienti subito dopo Pasqua, proseguendo fino ai primi freddi. La ragione di quest'aggiunta al «menù» originario non risiedeva tanto nella volontà di ampliare l'offerta, quanto nell'esigenza di colmare un vuoto che tradizionalmente riguarda le pasticcerie: dopo la «festa della mamma», infatti, il lavoro cala di colpo. Anche se negli anni successivi si

sono moltiplicate le gelaterie, molti clienti rimangono fedeli a quello prodotto nel laboratorio dei pasticceri. E poi, avendo gli impianti, continuare la produzione di gelato è comunque una scelta conveniente.

Fin da bambini, dunque, Alessandro e Luigi Migliavacca hanno respirato il profumo del laboratorio, osservando il lavoro dei genitori e dei loro collaboratori. Dopo le medie, entrambi hanno frequentato la Scuola professionale regionale di via Salaino (quattro anni il primo e tre il secondo, perché nel frattempo era cambiata l'organizzazione dei corsi): i primi tre anni si imparava «pasticceria», l'ultimo forniva una specializzazione. Alessandro l'ha conseguita in «decorazione» e Luigi in «cucina». L'apprendistato, parallelo alla scuola, si svolgeva ovviamente nel negozio di famiglia. Poi Alessandro ha fatto il servizio militare in aeronautica,

a Linate. Quindi arrivava in pasticceria con la divisa, indossava il grembiule e poi lo toglieva per ritornare in caserma. A Luigi invece toccò Udine, con la Nato. Quando una cliente accennò alla possibilità di accelerare il ritorno a casa tramite conoscenze, il ragazzo si oppose: «Eh no! Io la vita che fa mio fratello non la voglio fare...».

Nel frattempo Vittorio, l'apprendista che per dieci anni aveva lavorato dai Migliavacca, aveva avviato una propria attività a Sondrio. Oggi ha due negozi nella stessa città e quando passa per Milano non manca di far visita in via Ajaccio. Suo fratello Adriano era invece tornato presto in Sardegna, a Macomer. Negli anni Settanta, quando la direzione dell'attività spettava ancora al fondatore Alberto, lavoravano in pasticceria (avvicinandosi) anche altri dipendenti. Sembra che la «gemmazione» di imprese tra i giovani apprendisti transitati dai Migliavacca riguardi più di un caso: uno ha aperto una pasticceria a Vimercate, un altro a Piacenza (in questo caso la fornitura è per clienti industriali), un terzo, pur



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Interno del negozio com'è oggi. In evidenza, sul bancone, il logo della Pasticceria Migliavacca, disegnato dal fondatore Alberto alla fine degli anni Cinquanta

non essendosi messo in proprio, ha un impiego di soddisfazione presso la Bindi, nel settore «ricerca e sviluppo» mentre un quarto ha aperto una pasticceria a Bergamo.

Lentamente cambiava anche la domanda, con la scomparsa della «grossa» pasticceria e l'imporsi dei pasticcini, per adeguarsi al gusto della clientela. La meringa, ad esempio, si è «rimpicciolita». È inutile – spiega Maria Laura – insistere con prodotti non richiesti. Per altro verso, a Milano i gusti sono modellati dalla tradizione e le persone sono refrattarie alle innovazioni in pasticceria: scelgono i «cannoncini», i bignè... insomma si preferisce il sapore classico. Secondo i Migliavacca ciò è testimoniato anche dai colleghi di altre zone della città.

Giunto il momento del passaggio delle consegne tra il padre ed i figli, Alberto (andato in pensione nel 1985) ha lasciato – insieme al suo ricettario personale – un'indicazione chiara per la preparazione dei dolci: «ragazzi, queste sono le mie dosi. Sono 50 uova: ne metterete 52, 55, mai 48 o 45. Ricordatevelo bene».

Insieme alla scelta della materia prima, questa raccomandazione è rimasta il timone della pasticceria negli anni successivi, perché – a conferma di quanto abbiamo scritto – il cliente si affeziona ad un prodotto e impara a riconoscerlo; se si modificano le dosi, se ne accorge subito. Naturalmente Alessandro e Luigi si distinguono per un loro personale stile di preparazione, ma le dosi Migliavacca rimangono quelle. Un aspetto implicito in questo discorso è il sempre minor peso dei «marchi» dolciari nelle vendite. Salvo rari casi, quali i cioccolatini Caffarel che dal 1958 non sono mai stati abbandonati, l'impostazione della «produzione propria» è il tratto caratterizzante di Migliavacca. Le uova di Pasqua, inizialmente acquistate da terzi e rivendute, ora sono interamente realizzate in via Ajaccio. Lo stesso vale per i panettoni, che sotto Natale la pasticceria sforna al ritmo di trecento al giorno. Persino il logo dell'impresa, che è usato sia sulle confezioni che sull'insegna e – complice un Duomo stilizzato – aggiunge ai dolci un tocco di sapore meneghino, è stato disegnato in casa dal fondatore Alberto Migliavacca.



Il bancone della pasticceria come appare oggi (2009)

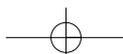
Nel settembre 1985 l'impresa, da ditta individuale, diventa una società in nome collettivo «Pasticceria Migliavacca S.n.c di Migliavacca Alberto». In questo periodo la famiglia si è allargata: Alessandro ha sposato Carla Freschini nel 1986 (lui ventiseienne, lei di due anni più piccola) prendendo casa sopra il negozio. Carla prima lavorava come commessa in una salumeria sul lago d'Orta, a Omegna (dove è nata anche Maria Laura) e la domenica veniva a Milano ad aiutare in pasticceria, che dunque è stata anche il luogo del fidanzamento. Nel 1987 è entrata in negozio Valentina Oppio, sposatasi cinque anni più tardi con Luigi.

Anche la coppia più giovane si è stabilita nelle vicinanze, in via Amadeo. Sebbene gli orari non siano più quelli delle origini, quando di fatto Maria Laura e Alberto non avevano un giorno di riposo, i ritmi sono comunque pesanti e spiegano la prossimità tra casa e lavoro: si inizia mediamente alle sette del mattino, ma spesso anche prima, e fino alle ventuno e trenta non si rientra. Comunque, quando i due fratelli erano piccoli, è capitato anche che il lunedì i genitori riuscissero a portarli a sciare in giornata, nella Bergamasca.

A partire dagli anni Ottanta i Migliavacca hanno apportato in più riprese una serie di miglioramenti ai locali del negozio, pur mantenendone inalterato l'arredo: un nuovo impianto elettrico, sostituzione di vetri e specchi, dotazione di sistema di riscaldamento e condizionamento. L'ultimo intervento, quello più impegnativo, è stato quello dell'estate 2008 in cui la famiglia ha commissionato il rifacimento totale dei locali.



La spatola, con cui Maria Laura Daverio ha spalmato l'impasto delle torte fin dal 1958, è stata fatta incorniciare dai figli ed esposta alle pareti del negozio





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Uno dei locali del laboratorio com'è oggi. Il negozio è stato allargato nel 2007 per consentire un'adeguata separazione degli spazi (credenza, forno, gelateria)

Fino alla sua scomparsa nel 2001 (che ha comportato il passaggio della società ai due figli) Alberto ha continuato a recarsi in pasticceria portandovi la propria esperienza pluridecennale. Maria Laura, che oggi è in pensione, è ben lungi dal rinunciare a dare il suo contributo all'attività, soprattutto nei mesi invernali. Luigi e Alessandro prendono dalla parete una cornice contenente la spatola che la madre ha sempre utilizzato per spalmare l'impasto delle torte: «ci diceva: 'quando si consuma questa vado in pensione', così prima che accadesse ne abbiamo fatto un quadretto!». Oggi tra le persone che collaborano all'attività c'è anche il giovane dipendente Davide Gervasoni, arrivato nel 2006 dopo il diploma presso la scuola alberghiera (che – ci spiega – non dà una specializzazione in «pasticceria», ma solo in «cucina») e un'esperienza presso un altro pasticciere.

Sempre in anni recenti, nel 2007, si colloca la scelta dei fratelli Migliavacca di aggiungere un locale al laboratorio, allo scopo di lavorare comodamente (i volumi di prodotto diventano assai ingombranti specialmente durante le festività natalizie) e mantenersi conformi alle tante norme esistenti per l'igiene e la sicurezza, che richiedono di separare gli spazi destinati alla credenza, al forno, alla gelateria; oltre naturalmente all'ampio ingresso del negozio dotato di tre vetrine, dove sul lato lungo è collocato il bancone frigorifero nel quale sono esposti i dolci (altri due affacci sono nel laboratorio). Tale allargamento ha comportato l'acquisto dei muri, perché l'affitto sarebbe diventato decisamente oneroso.

Ragionando sulle trasformazioni del mestiere, il discorso cade sull'attività associativa.

Alberto Migliavacca era un associato dell'Associazione pasticceri artigiani lombardi – Apal – che aveva contribuito a fondare, collaborando alla stesura dello statuto (appesi alle pareti vediamo un attestato di benemerita a lui rilasciato dall'associazione nel 1983 per il venticinquennale della pasticceria, ed un manifesto Apal con il già citato motto «offelee fa 'l tò mestee!»). Scioltasi l'associazione, la partecipazione si è espressa attraverso l'Epam (l'Associazione pubblici esercizi dell'Unione del commercio), di cui Luigi è stato consigliere per le pasticcerie, rientrando dunque nel perimetro dell'Unione.

Indubbiamente, però, il venir meno di un luogo associativo dedicato espressamente ai pasticceri ha limitato molto le occasioni di incontro con gli altri artigiani del dolce. Quanto ai riconoscimenti, la lista delle pergamene incorniciate sarebbe molto lunga. Tra queste: una medaglia di benemerita dell'Unione artigiani della provincia di Milano a Maria Laura Daverio (1968); il Gianduiotto d'oro alla ditta, datato 1974; un trofeo maestri del dolce ad Alessandro Migliavacca (1996). Oggi la zona, che a Milano tutti conoscono come «l'Ortica» (Maria Laura stessa si definisce «la pasticceria dell'Ortica») si è trasformata in conseguenza della deindustrializzazione: al posto della Innocenti è

sorto un centro commerciale, e di fronte alla pasticceria, dove c'era la Siemens, pare si stia insediando un centro di ricerca dell'Istituto dei tumori. Gli altri esercizi commerciali, tranne poche eccezioni presenti da anni (come il vicino fiorista o il ferramenta Vaccani) aprono e chiudono con frequenza.

In conclusione della nostra conversazione si affacciano all'uscio le figlie di Carla e Alessandro (Monica e Martina) di ritorno dall'università e dal liceo. Anche Valentina e Luigi hanno un figlio di sette anni. Come sempre accade, accenniamo alle prospettive dell'attività, che probabilmente per le ragazze coincideranno con nuovi sbocchi relativi ai loro studi. Il lavoro di pasticciere artigiano – dice Luigi – può dare gioia, se ben fatto. Ma per lo stesso motivo, come la vicenda delle due generazioni di Migliavacca testimonia, è carico di fatiche e anche di sacrifici, e rare sono le occasioni di svago. Nei nostri intelocutori, inevitabilmente, scorgiamo un impasto di aspirazione alla continuità dell'impresa ed esigenza che ai figli sia garantita la libertà di compiere, a tempo debito, le proprie scelte.



Manifesto degli anni Settanta di Apal (Associazione pasticceri artigiani lombardi)



Ritratto di gruppo. Da sinistra: Luigi, Valentina, Maria Laura, Carla, Martina, Luigi, Monica. In prima fila: Davide Gervasoni (2009)

Francesco Samorè
(in collaborazione con Andrea Strambio de Castiglia)



**Sono autosufficiente
e non peso sulla mia famiglia.**

Polizza Autonomia

**La polizza che ti protegge dal rischio di perdita
dell'autosufficienza in qualsiasi fase della vita.**

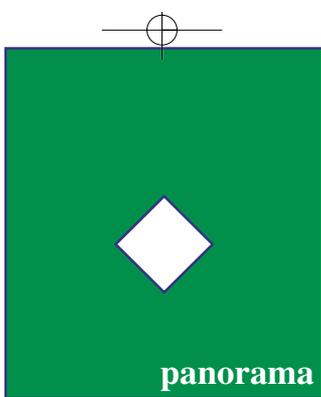
Contattaci per un preventivo gratuito.



www.emvaonline.it



Convenzione assicurativa stipulata da EMVA e BPU Assicurazioni Vita S.p.A., collocata tramite Gestione Previdenza S.r.l.
Per i contenuti tecnici del contratto, Vi invitiamo a prendere visione prima della sottoscrizione del Fascicolo Informativo, contenente Scheda Sintetica,
Nota Informativa e Condizioni Contrattuali e del Progetto Esempiativo disponibili presso l'Intermediario.
La presente pubblicazione costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale, aggiornata a Marzo 2007.



*Da corollario
le mostre
di Photofestival*

**Fotografia:
una passione
più forte
della crisi
A Photoshow
+ 12%
di visitatori
e 10 milioni
di foto
scattate**



Passione per la fotografia più forte della crisi e del momento generale di diffi-

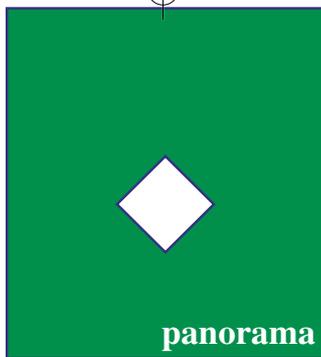
coltà per l'economia. Photoshow 2009, la decima edizione della rassegna di fotografia e immagine digitale

organizzata da Publifere e svoltasi a Fieramilanocity, si è chiusa con 62.000 visitatori, il 12% in più della precedente edizione. Un grande successo di pubblico con una stima di 10 milioni di foto scattate nei quattro giorni di manifestazione. "La fotografia - commenta Dario Bossi, presidente di Ascofoto e vicepresidente di Aif, l'Associazione italiana foto digital imaging (proprietaria del marchio di Photoshow) - rappresenta sempre più un polo d'attrazione per il mondo delle tecnologie e dell'informatica". Tra i fattori di successo per l'edizione da poco conclusa "l'utilizzo del web per coinvolgere ed informare i visitatori: la presenza promozionale all'interno di YouTube, Facebook e siti di settore è un modo attuale per avvicinare nuovi utenti e far crescere la manifestazione verso nuovi canali" ha detto Fabio Ustignani, organizzatore di Photoshow.

Molte le iniziative che hanno ▶



Taglio del nastro per l'inaugurazione di Photoshow (con il vicepresidente vicario dell'Unione di Milano Adalberto Corsi)



Conferma per Dario Bossi (presidente Ascofoto) nel "board" di Pma

Dario Bossi, presidente di Ascofoto, è stato riconfermato a Las Vegas come delegato italiano nel board di Pma (Photo Marketing Association), una delle più importanti rassegne mondiali della fotografia. Pma riunisce i rappresentanti della distribuzione nel settore della fotografia ed è un punto di riferimento per tutti i professionisti dell' imaging ed anche per le grandi case produttrici.



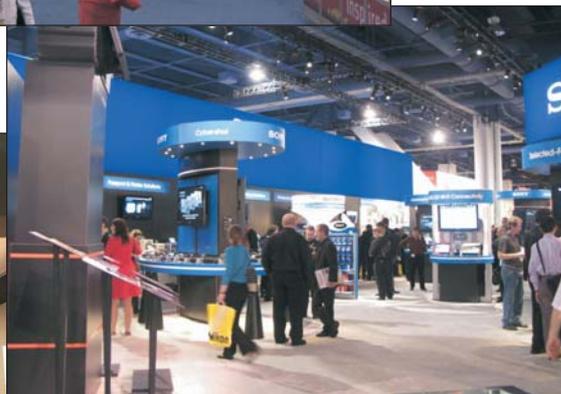
Dario Bossi



arricchito il momento fieristico: mostre, set fotografici, workshop, seminari, borsa dell'anti-quariato fotografico. Gli organizzatori segnalano anche l'iniziativa che ha coinvolto gli utenti di Facebook: il gruppo "Fiera della fotografia Photoshow" creato sul network ha registrato più di 3mila iscritti, mille dei quali si sono presentati in Fiera ad appendere le foto che avevano pubblicato.



Il successo di Photoshow è stato condiviso da Photo-festival, l'evento con le



oltre 50 mostre fotografiche d'autore ospitate da spazi e gallerie d'arte (con mostre anche in Unione e in Camera di commercio).

AssiGolf.com

**ASSOCIAZIONE ITALIANA GOLFISTI
COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI**

CALENDARIO GARE 2009

28 Maggio

Golf Club Bogogno

ISCRIZIONE GREEN-FEE + GARA: € 50,00

Premi e regolamento

Gara Associati (iscritti regolarmente ad assigolf.com nell'anno 2009)
18 buche stableford, 2 categorie.

Premi: 1°, 2° e 3° netto classificato di 1^a e 2^a categoria,

11 Giugno

Golf Club Villa d'Este

Gara Amici (aperta agli amici degli associati e ai soci del circolo ospitante)
18 buche stableford, categorie Unica.

Premi: 1°, 2° e 3° netto classificato

9 Luglio

Golf Club Varese

Premi speciali (validi sia per la Gara Associati, che per la Gara Amici)
1° lordo, 1° senior, 1^a lady, 1° N.C.

17 Settembre

Golf Club Tolcinasco

Premi ad estrazione per i giocatori presenti alla premiazione

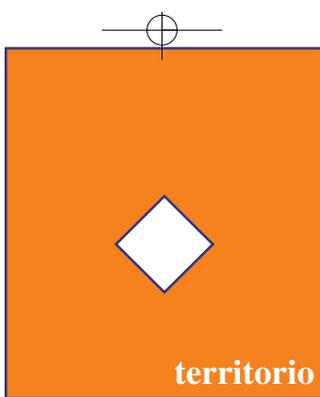
La teoria del 50

Per il 2009 L'Assigolf.com lancia "La teoria del 50", una formula che possa rendere accessibile a tutti l'iscrizione annuale e partecipare a tariffe agevolate nella Categoria dedicata alle gare in calendario.

Si avrà quindi la possibilità di accedere ai Golf Club più belli e prestigiosi del Nord Italia a tariffe agevolatissime e a tutte le convenzioni stipulate dall'Assigolf.com per l'anno 2009, tra le quali green-fee ridotti nei campi convenzionati e sconti sull'attrezzatura di golf con il nostro partner tecnico.

Tutte le informazioni sulle convenzioni sono visibili sul sito www.assigolf.com.





Esercizi commerciali sulla Vigevanese

Sempre aperti la domenica E il Comune di Ozzero manda la diffida

Il Comune di Ozzero ha diffidato alcuni esercizi commerciali ubicati, nel territorio comunale, sulla strada statale Vigevanese "dall'effettuare aperture domenicali e/o festive in violazione della Legge Regionale 22/2000" (e successive modifiche ed integrazioni). L'Amministrazione comunale di Ozzero "si attiverà per gli accertamenti dell'osservanza delle disposizioni sopracitate con l'avvertenza che la normativa vigente pone a carico dei trasgressori le seguenti sanzioni:

- Le violazioni delle disposizioni

Provvedimento dell'Amministrazione municipale dopo l'intervento del Servizio legale Unione su richiesta dell'Ascom territoriale di Abbiategrasso

in materia di obbligo di chiusura degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa nelle giornate domenicali e festive sono punite con la sanzione amministrativa e pecuniaria da 500 euro a 2.000 euro per la tipologia di esercizi di vicinato, da 2.000 euro a 5.000 euro per la tipologia delle medie strutture di vendita e da 5.000 euro a 30.000 euro per la tipologia delle grandi strutture di vendita".

Inoltre, "Si ha reiterazione quando nei cinque anni successivi alla commissione della



violazione... accertata con provvedimento esecutivo, sia stata commessa la medesima violazione. In caso di più contestazioni di violazioni dell'obbligo... nell'arco di un quinquennio, il Sindaco, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria, dispone la sospensione dell'attività di vendita per un periodo compreso tra due e sette giorni consecutivi. Il provvedimento di sospensione è disposto anche qualora il contravventore abbia effettuato il pagamento della sanzione pecuniaria in

misura ridotta relativamente alle violazioni contestate". La diffida dell'Amministrazione comunale di Ozzero arriva dopo l'intervento del Servizio legale dell'Unione effettuato su richiesta dell'Ascom territoriale di Abbiategrasso che aveva segnalato come ormai da anni venissero reiterate aperture domenicali e festive da parte di esercizi commerciali in violazione delle disposizioni normative in materia di orari.



Unioneinforma
aprile 2009



Professione edicolante Snag Milano: è l'editore il vero concorrente



zione di clientela, e quindi di fatturato. Forte dell'evidente

milioni di euro risultavano, ad esempio, assegnati a soli dieci editori. Il francobollo viene pagato a Poste Italiane dallo Stato. Dal punto di vista dell'utilizzo di risorse economiche pubbliche, si tratta di gran lunga della forma di sostegno più rile-



La "professione edicola" è anomala sotto molti aspetti ed è così fin dalle sue origini. Ed il maggior concorrente dell'edicolante pare esser proprio l'editore: tra tutte le anomalie del settore, questa è la più eclatante. Perché l'unica presenza sul mercato che è in grado di impedire d'incrementare il fatturato, e lo fa tutti i giorni, è lo stesso editore che dà all'edicolante il prodotto. Ma come è possibile, e come ci riesce? Oramai bar, tabacchi e gdo sono considerati come scomodi vicini dell'edicolante. Tranne rari supermercati, gli altri non hanno questo grande movimento, nonostante siano sovrafforniti di buon materiale (se accadesse a una rivendita esclusiva si otterrebbero miglioramenti sul fatturato). Molto diverso è invece quello che riesce a fare, con abbonamenti super scontati, l'editore. In questo caso, per assurdo, l'edicolante è nelle stesse condizioni dei distributori locali, che vengono anche loro penalizzati da questa lenta, costante sottra-

realtà che il prodotto è suo, l'editore può ridurre il prezzo di vendita in modo tangibile determinando in modo sensibile il guadagno o, nella maggior parte dei casi, la perdita dell'edicolante. Ma l'editore dove trova i soldi per effettuare tutti questi sconti e promozioni? La pubblicità è fondamentale, così come il para-

vante a favore dell'editoria. L'indagine del 2007 dell'Antitrust aveva fatto emergere come questi contributi sulle spedizioni non avessero di fatto costituito una misura efficace per lo sviluppo degli abbonamenti.

E la spedizione di un prodotto editoriale - purtroppo l'Antitrust di ciò non ha fatto riferimento - si pone, utilizzando soldi pubblici, in concorrenza anche con la rete di vendita esclusiva. Potrebbe l'editore fare sconti così elevati, più regali, più sostituzioni se il prodotto non viene ricevuto, più settimane gratuite, se non ci fossero questi aiuti?

Non è aumentando i punti vendita o indicando un prezzo di 0,50 - 0,20 centesimi per copia che si vende di più. La vera necessità è, per l'edicolante, stroncare questa forma di concorrenza.

I migliori editori sono italiani: che si ritorni a fare una pubblicazione per guadagnare soprattutto sulla vendita del prodotto.

Riprendiamo in sintesi, in questa pagina di UnioneInforma, un approfondimento sulle tematiche della professione di edicolante inviato da Snag Milano, il Sindacato degli edicolanti che aderisce all'Unione

metro che - con un aumento della tiratura e dei contatti certi - la spesa dell'inserzione sta trovi una giustificazione tale da determinarne il costo. L'editore viene aiutato dallo Stato con finanziamenti sulle spese di spedizione: circa 80

Unioneinforma
aprile 2009





Servizi linguistici Il Forum di Federlingue

Con una nutrita partecipazione di aziende provenienti da varie parti d'Italia si è svolto all'Unione di Milano il Forum nazionale sui servizi linguistici organizzato da Federlingue. Fra i partecipanti anche Sdl, società del settore della traduzione ed international house, marchio molto noto nel campo della formazione linguistica. Dal Forum di Federlingue sono emerse indicazioni utili non solo per le imprese del comparto. Ne riportiamo alcune. **Traduzione urgente.** Se la traduzione va consegnata in giornata o se supera le 10 car-

telle al giorno (e quindi sono richiesti l'utilizzo contemporaneo di più traduttori e controlli supplementari) la maggior parte delle imprese applica un supplemento al 30 al 50%. **Correzione bozze: un servizio ad hoc?** Sì, perché è considerato un servizio molto delicato ed è auspicabile che sia eseguito sempre da un secondo professionista o da un correttore bozze professionista. In tutti i casi va addebitato al cliente ed implica l'assunzione di responsabilità. **Glossario.** Il glossario è di proprietà delle società di traduzione e, quando viene inviato



Carla Agostini,
presidente di Federlingue

al traduttore esterno, va protetto dal copyright. Non è consuetudine consegnarlo al cliente (a meno che non lo acquisti).

Unità di misura di un testo tradotto. Quella più usata all'estero è la parola.

Rapidamente sta prendendo piede anche in Italia.



Convegno Ancic a Roma: un momento dell'intervento del presidente Cosimo Elia

A Roma convegno promosso ed organizzato da Ancic (l'Associazione nazionale imprese di informazioni commerciali e gestione del credito) sul regolamento che modifica alcuni adempimenti del settore attraverso nuove disposizioni (Dpr 153 del 2008).

L'iniziativa, voluta dal presidente di Ancic Cosimo Elia e supportata dal coinvolgimento di tutto il Consiglio direttivo, ha visto tra i relatori: Vincenzo Acunzo del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero degli Interni; Roberto Lattanzi del Dipartimento realtà economiche pro-

duttive Garante della Privacy; Paolo Ghezzi di Infocamere e Marco di Raimondo dell'Università degli Studi di Roma.

Elia ha introdotto i lavori illustrando le caratteristiche del settore delle informazioni commerciali e di gestione del credito, compiendo raffronti con il mercato europeo ed indicando gli sviluppi attesi.

Il presidente di Ancic ha sottolineato l'esigenza di arrivare alla semplificazione amministrativa ed al concreto supporto alle imprese nello sviluppo del loro business. I relatori hanno concordato sulla netta separazione tra le informazioni commerciali e le attività di investigazione al fine di definire i reciproci ambiti e favorire, da parte del legislatore, interventi normativi che tengano conto delle caratteristiche del settore, non ne mortifichino le peculiarità

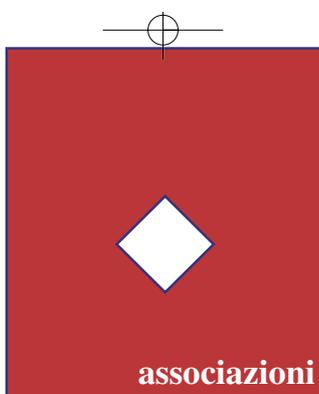
e riducano gli adempimenti seppur in un quadro generale di sicurezza e di preciso controllo.

Il convegno ha voluto esaminare le novità del citato Dpr sottolineandone gli elementi di garanzia e certezza che sono le fondamenta per lo sviluppo delle imprese. Non va dimenticato, infatti, che il provvedimento viene a modificare il Regio decreto n. 635 del 1940, relativo alle leggi di pubblica sicurezza, ormai divenuto anacronistico alla luce dell'evoluzione della società nel suo complesso e del settore legato all'informazione commerciale ed all'investigazione privata.

Il compito di concludere l'appuntamento romano è stato affidato al vicepresidente vicario, Marco Preti che, tra le altre cose, ha chiesto che il punto di vista Ancic sia considerato nei tavoli di lavoro creati negli ambiti istituzionali di competenza.

Convegno a Roma

Informazioni commerciali e gestione del credito Il punto con Ancic sulle novità del settore



Agenti di viaggio

Fiavet Lombardia: Luigi Maderna confermato presidente

Luigi Maderna confermato presidente di Fiavet Lombardia, l'associazione regionale

degli agenti di viaggio aderente all'Unione di Milano. Il nuovo Consiglio direttivo, che resterà in carica sino al 2012, comprende Eliseo Capretti di Ocean Viaggi (legislazione, normativa, Enti bilaterali), Luca Dal Ben di Veronelli Viaggi (rapporti con i tour operator), Alberto Ferrini (riconfermato vicepresidente dell'Associazione) di Pandani Viaggi, Roberto Gentile di Frigerio Viaggi (comunicazione, formazione), Luciano Mlotto di New Flymar Viaggi (vettori, trasporti). La Giunta Esecutiva si avvarrà della collaborazione - come consiglieri con deleghe specifiche - di Francesco Bressan di 1492 Viaggi (rapporti interprovinciali, innovazioni tecnologiche), Renato Martinoli di Buonarroto Viaggi (rapporti

Costituita un'associazione di settore per Monza e Brianza

amministrativi con l'Unione di Milano) e Michele Mondolfo di Incoming Tour (incoming). I consiglieri delegati provinciali sono: Franco Gattinoni, Arnaldo Baraldi, Piero Sarolli, Gianni Fasani, Giordano Nobile.

Probiviri: Guido Villa, Paolo Colonna, Michele Porro. Nata anche un'associazione provinciale di Monza e della Brianza

(costituitasi il 18 marzo) con 12 agenzie di viaggi. Il prossimo appuntamento è il rinnovo delle cariche in



Luigi Maderna

Fiavet nazionale, stante il termine del mandato di Giuseppe Cassarà e della sua Giunta, previsto per il 28 aprile. Anche in questo

caso, Fiavet Lombardia - rileva l'Associazione - ha intenzione di svolgere un ruolo di primo piano.



informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ:
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMOTER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in A.P. -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) -
art. 1, comma 1
DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Edicom Srl
via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax)
70633694-70602106
E-mail:
edicom@iol.it
<http://www.edicom-mag.com>

Unioneinforma
aprile 2009



ColombiCAE

E.M.V.A.
Ente Mutuo Volontario di Assistenza

L'Assemblea dei Soci è convocata alle ore 7 di lunedì 27 aprile 2009 a Milano in Corso Venezia 49 presso Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano (Sala Sommaruga) e occorrendo, in seconda convocazione, presso la medesima sede, alle ore 10 di lunedì 4 maggio 2009 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Deliberazioni ai sensi dell' art. 11 dello Statuto: approvazione del conto consuntivo al 31.12.08
- 3) Approvazione del conto preventivo 2009
- 4) Varie ed eventuali

Il Presidente
Dott. Carlo Sangalli

All'Università Iulm

Temporary shop: il primo convegno di Assotemporary



Giulio Di Sabato,
presidente Assotemporary

All'Università Iulm si è svolto il primo convegno di Assotemporary, l'Associazione Italiana dei temporary shop, nuova formula commerciale che sta avendo un crescente sviluppo con new entry – segnala l'associazione – di brand come Vodafone, Ferragamo, Gabriele Colangelo. Circa 150 fra gestori e imprese potenziali fruitrici hanno preso parte ai lavori con una buona presenza anche di piccole e

medie imprese interessate a valutare una possibile esperienza di temporary shop. A Milano sono una settantina le attività espositive e commerciali a tempo, il 35% veri e propri negozi temporanei. Assotemporary stima che nel capoluogo lombardo il giro d'affari dei temporary shop possa arrivare a 7 milioni e mezzo di euro fra vendita degli spazi e indotto in termini di eventi e comunicazione.



SINCERT
SISTEMI INTEGRATI
CERTIFICAZIONE



Promo.Ter
ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI
E DELLE PROFESSIONI



Unione
COMMERCIO TURISMO SERVIZI PROFESSIONI - MILANO

**LA SICUREZZA E' UN VALORE IMPORTANTE PER L'AZIENDA
ED I SUOI COLLABORATORI
..... NOI VI AIUTIAMO A NON DIMENTICARLO MAI !**

CLUB DELLA SICUREZZA

**DIVISIONE
SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**
(D.Lgs. 81/08 Testo Unico)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.626@unione.milano.it

**DIVISIONE
IGIENE DEGLI ALIMENTI**
(H.A.C.C.P. D.Lgs 193/07)
Tel. 02-7750.590/591
club.haccp@unione.milano.it

**DIVISIONE
PRIVACY**
(Trattamento dati D.Lgs. 196/03)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.privacy@unione.milano.it

CLUB SERVIZI INNOVATIVI

**DIVISIONE
QUALITA'**
(Sistemi gestione qualità aziendali)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.qualita@unione.milano.it

**DIVISIONE
ENERGIA & AMBIENTE**
(Risparmio Energetico-
Servizi Ambientali)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.energia@unione.milano.it

**SERVIZI PER
BASILEA 2**
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.basilea2@unione.milano.it

I nostri uffici: Via Marina, 10 - 20121 Milano - Fax 02-76.01.76.77

Unioneinforma
aprile 2009



Da sinistra Dario Nobili (presidente della Delegazione cittadina dell'Ascom di Seregno) e il sindaco di Seregno Giacinto Mariani

“E” un codice etico di comportamento. Un impegno che l'Amministrazione, l'Unione del commercio e i gestori dei locali pubblici prendono, al di là delle leggi già esistenti.” Così il sindaco di Seregno Giacinto Mariani ha presentato il Protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente della Delegazione cittadina dell'Ascom di Seregno, Dario Nobili, e da Marco Formenti, assessore comunale allo Sviluppo delle attività economiche e produttive. “Seregno deve essere una città viva e sicura che offre ai suoi cittadini momenti di divertimento e luoghi di aggregazione – ha spiegato l'assessore



Un codice di comportamento per la “movida” di Seregno

Formenti – ma questo aspetto deve essere coniugato con il rispetto delle esigenze di chi risiede in quartieri e zone dove vi è una forte concentrazione di locali notturni. Questo documento contiene alcune misure indispensabili per tutelare il centro storico e i ‘luoghi’ più caldi della città”. Ed i gestori dei locali notturni hanno aderito all'iniziativa: ventuno su ventiquattro locali. Il Protocollo punta molto su un corretto consumo di alcolici, soprattutto tra i giovani, e prevede test alcolemici gratuiti per i clienti dei locali notturni. A tutti i gestori dei locali che hanno firmato il protocollo, l'Ascom darà “Alcol scan” professionali, del tutto simili a quelli in dotazione alle forze dell'ordine che i gestori potranno mettere a disposizione dei clienti. A supporto di quest'azione di educazione verso i più giovani, il documento pre-

Protocollo con il Comune sottoscritto dalla Delegazione cittadina dell'Ascom. “Alcol scan” ai gestori dei locali (21 su 24) che hanno aderito

vede anche delle serate di “consumo consapevole” e la distribuzione di materiale informativo. “Abbiamo con-

diviso questo protocollo insieme all'Assessorato allo Sviluppo delle attività economiche e produttive – ha dichiarato Dario Nobili – perché vogliamo offrire ai giovani, e non, che frequentano i locali pubblici di Seregno. un divertimento ‘sicuro’. Siamo convinti che solo un'azione concordata con l'Amministrazione comunale possa dare una risposta efficace alla richiesta di sicurezza dei cittadini, alle esigenze di business dei gestori e alla tutela della salute dei ragazzi”. All'esterno del locale qualsiasi bevanda, alcolica e analcolica, potrà essere consumata solo in bicchieri o contenitori di carta o plastica. I locali potranno prevedere, inoltre, un servizio di vigilanza esterna con il compito di controllare i comportamenti dei clienti in modo da evitare qualsiasi turbativa dell'ordine e della quiete pubblica. Il servizio di “security” dovrà invitare gli avventori a parcheggiare nei luoghi consentiti e a non intrattenersi fuori dal locale. Moderare la musica all'interno del locale, non diffonderla all'esterno e, in ogni caso, non oltre la mezzanotte, sono gli altri provvedimenti contenuti nel Protocollo.



“Guida ai consumi alimentari” promossa dal Gruppo Terziario Donna Unione

Il Gruppo Terziario Donna dell'Unione di Milano ha partecipato, nel giorno della festa della donna, all'8 marzo delle associazioni femminili di Milano, iniziativa patrocinata dal Comune, assessorato a Famiglia, scuola e politiche sociali. Nel colonnato del Palazzo Giureconsulti di via Mercanti le imprenditrici del terziario milanese si sono attivate per diffondere la “Guida ai consumi alimentari” realizzata dall'Unione con la Camera di commercio.



Unioneinforma
aprile 2009



*Veste grafica rinnovata
e nuovo logo dell'Associazione*

Commercio chimico L'Annuario 2009 di AssICC

Realizzato e diffuso da AssICC (Associazione italiana commercio chimico) l'Annuario soci edizione 2009, pubblicazione che quest'anno si presenta con modifiche nella veste grafica e che costituisce ormai un consolidato strumento con le informazioni utili per venire in contatto con le imprese del comparto della distribuzione chimica. Oltre a tutti gli associati, l'Annuario è inviato anche ad enti, autorità, associazio-

ni con interessi nel settore chimico e all'estero e ad ambasciate, consolati e



camere di commercio (per una distribuzione totale di circa 3.000 copie). L'Annuario AssICC è bilingue (italiano e inglese) e riporta in copertina il rinnovato logo



dell'Associazione.

E-commerce: in Unione il terzo Internet Sales Forum con Andec e Gfk

Acquisto di prodotti tecnologici: 10 euro su 100 spesi via web

E-commerce: un canale da presidiare soprattutto per cercare di esercitare un controllo sulle politiche distributive dei prodotti. Rappresenta, inoltre, un'opportunità strategica di medio periodo.

E' quanto emerge da un'indagine condotta da Andec (l'Associazione degli importatori e produttori di elettronica civile) in collaborazione con Gfk e presentata al terzo Internet Sales Forum tenutosi a Milano presso l'Unione. Andec



ha condotto la ricerca, attraverso un significativo campione di associati, sulla percezione che produttori e importatori di elettronica di consumo

hanno di internet come canale

di vendita. L'indagine ha evidenziato come l'e-commerce venga percepito dal 90% del campione

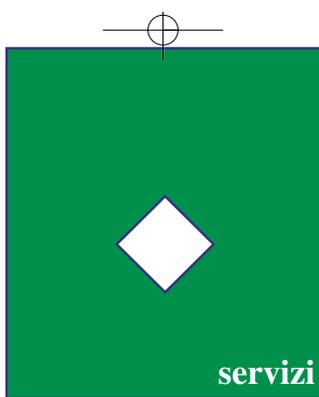
come un'evoluzione inevitabile del commercio, complementare alla vendita tradizionale. Il 30% delle aziende ritiene che internet rappresenti una nuova

categoria di consumatori.

Anche i dati di vendita hanno confermato questa tendenza. Nel 2008 il canale delle vendite via internet di prodotti durevoli ha prodotto un fatturato di 765 milioni di euro, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente a fronte della diminuzione dei canali tradizionali (-2,2%). Il tasso di crescita dell'utilizzo di internet come canale di vendita in Italia, si allinea a quello europeo. In media, infatti, ogni 100 euro spesi per i prodotti tecnologici, 10 sono spesi su internet.

M.D

Unioneinforma
aprile 2009



Ente Mutuo è un'associazione di mutua assistenza che non ha scopi di lucro e che ha per oggetto l'assistenza sanitaria dei propri iscritti: attualmente ne annovera circa 25.000. Con il socio sono iscritti in forma di beneficiari i componenti del gruppo familiare. Requisito fondamentale per poter aderire a Ente Mutuo è l'iscrizione alle associazioni che aderiscono all'Unione di Milano. Una volta raggiunta l'età pensionabile o cessata l'attività, è possibile rimanere iscritti a Ente Mutuo in qualità di "aggregati".



visto da vicino

La forma di assistenza

La scelta della forma di assistenza deve essere operata all'atto dell'iscrizione e può essere modificata trascorsi 5 anni. Le prestazioni ambulatoriali sono riconosciute trascorsi 30 giorni dall'atto dell'iscrizione, i ricoveri ospedalieri trascorsi 90 giorni, i ricoveri per maternità ▶

Assemblea di Ente Mutuo - lunedì 29 giugno

I Soci dell'Ente Mutuo di assistenza fra gli esercenti il commercio della provincia di Milano sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Milano, corso Venezia 47/49 alle ore 8.00 del 30 aprile 2009 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

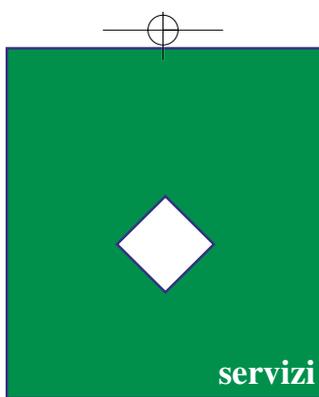
- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ comunicazioni del presidente; ✓ conto consuntivo esercizio 2008 e relazione del Consiglio di amministrazione ✓ relazione del Collegio dei sindaci ✓ conto preventivo esercizio 2009 | <ul style="list-style-type: none"> ✓ rinnovo cariche: <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di amministrazione - Collegio dei sindaci - Collegio dei probiviri ✓ emolumenti ai componenti il Collegio dei sindaci ✓ varie ed eventuali |
|--|--|

Non intervenendo, all'ora e giorno indicati, il numero legale dei Soci, l'Assemblea procederà in seconda convocazione, che s'intende sin da ora fissata nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno

per le ore 14.30 di lunedì 29 giugno 2009

In tal caso, l'Assemblea sarà ritenuta valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Si comunica che i documenti emessi alla relazione sul conto consuntivo 2008 potranno essere consultati presso la Sede sociale dell'Ente cinque giorni prima dell'Assemblea.



trascorsi 300 giorni. La rete di strutture sanitarie convenzionate è rappresentata in tutta la provincia, anche con strutture di eccellenza clinica, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in vigore nella Regione Lombardia.

Accesso alle prestazioni

Assistenza diretta: Ente Mutuo autorizza l'esecuzione di prestazioni presso strutture sanitarie direttamente convenzionate. **Assistenza indiretta:** Ente Mutuo rimborsa gli assistiti, che hanno già effettuato prestazioni presso strutture sanitarie non convenzionate, dietro presentazione d' idonea documentazione e secondo un nomenclatore tariffario allegato al Regolamento.

Come ottenere l'assistenza

Visite specialistiche: sono riconosciute in via diretta, con preventiva autorizzazione di Ente Mutuo, presso studi medici e altre strutture convenzionate. Se l'assistito si avvale di un medico specialista non convenzionato, può chiedere all'Ente un concorso alla spesa, come da nomenclatore tariffario, presentando la fattura quietanzata in originale. **Prestazioni diagnostiche ed esami di laboratorio:** si richiedono presso le sedi di Ente Mutuo, presentando la prescrizione medica con diagnosi, mediante autorizzazione da consegnare allo studio con-

venzionato. Se l'assistito si avvale di uno studio non convenzionato, può chiedere all'Ente un concorso alla spesa, se previsto dal nomenclatore, presentando la fattura quietanzata in originale. Nel caso in cui il socio si avvalga di strutture pubbliche o private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, Ente Mutuo rimborserà integralmente il

costo del ticket secondo quanto previsto dal Regolamento.

diaria giornaliera in caso di ricovero tramite Servizio sanitario nazionale. **Cure di odontoiatria.** Si richiedono presso le sedi di Ente Mutuo mediante autorizzazione da consegnare al medico convenzionato. Se l'assistito si avvale di un medico specialista non convenzionato, può chiedere all'Ente un concorso alla spesa, come da nomenclatore tariffario, presentando



Ente Mutuo: indirizzi, orari, telefoni

All'Unione di Milano, corso Venezia, 49 - salone piano terreno. Da lunedì a giovedì: 8.30 - 16.30 e il venerdì 8.30 - 15.30

- **Informazioni, iscrizioni, contributi:** tel. 02 7750.474 - 327 - 359
- **Emissione delle autorizzazioni:** tel. 02 7750.352-337-375
- **Rimborsi per assistenza ospedaliera:** tel. 02 7750.428-464
- **Rimborsi per assistenza specialistica ambulatoriale e altri contributi:** tel. 02 7750.357 - 405 - 473
- **Amministrazione:** tel. 02 7750.204 - 328

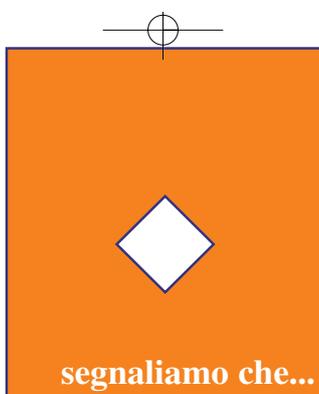
Uffici distaccati di Milano:

- **Casa di Cura San Camillo** • via Mauro Macchi, 5 tel. 02 67071816 da lunedì a venerdì 9-14.30
- **Centro Diagnostico Italiano** • via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592 da lunedì a venerdì 8-14
- **Punto Assistenza Unione c/o Ortomercato** • Via C. Lombroso, 54 - tel. 02 5450934 - da lunedì a giovedì - 8.30-12.30/13.30-17 venerdì 8.30-12.30/13.30-16

costo del ticket secondo quanto previsto dal Regolamento. **Spese ospedaliere.** Sono riconosciute da Ente Mutuo in assistenza diretta presso le strutture sanitarie convenzionate, secondo quanto previsto dalla forma di copertura scelta. Nel caso di assistenza indiretta, per il concorso alle spese, è necessario presentare all'Ente, entro 30 giorni dalla dimissione del degente, le fatture originali quietanzate delle spese sostenute e copia conforme all'originale della cartella clinica. È prevista una



la fattura quietanzata in originale, lo schema dentale con l'indicazione dei denti trattati e il tipo di prestazione effettuata. Per quanto riguarda le cure odontoprotesiche, ortodontiche e implantologiche, non comprese nell'assistenza, molti studi convenzionati applicano agli iscritti listini agevolati.



Fiat Group e Confcommercio hanno rinnovato anche per il 2009 l'accordo che garantisce alle imprese associate speciali condizioni commerciali di acquisto di uno o più automezzi Fiat Professional (Fiat Veicoli Commerciali). Sull'intera gamma di veicoli commerciali nuovi del Marchio sono applicati sconti a partire dall' 11 e fino al 18% , con importanti conferme (18% di sconto per il Ducato) ed una novità rispetto all'anno precedente: il Fiorino passa dall' 11 al 12% di sconto. L'accordo comprende, inoltre, un'altra novità: una scontistica dedicata alla Bravo Van, modello di notevole successo negli ultimi mesi del 2008,

Veicoli commerciali Rinnovato per il 2009 l'accordo Fiat-Confcommercio

quale che sia l'allestimento scelto.

La valutazione dell'eventuale usato proposto dall'azienda associata sarà effettuata attraverso una libera trattativa con le concessionarie Fiat Professional, sulla base del

Il trattamento di sconto si

Per informazioni:
contattare la propria associazione di categoria o territoriale, oppure la Direzione rete organizzativa, Area sviluppo associativo:
tel.027750372 - e mail convenzioni.impresa@unione.milano.it

valore di mercato dello stesso. I trattamenti di sconto indicati si intendono praticati sul listino detassato comprensivo di eventuali optional e non sono cumulabili con altre iniziative promozionali, salvo diversa comunicazione degli uffici di Confcommercio in merito.

| MODELLO | % sconto associato |
|------------------|--------------------|
| PANDA VAN | 11% |
| FIORINO | 12% |
| GRANDE PUNTO VAN | 12% |
| BRAVO VAN | 12% |
| SEICENTO VAN | 13% |
| PUNTO VAN | 15% |
| STRADA | 15% |
| MULTIPLA VAN | 15% |
| IDEA VAN | 15% |
| DOBLO' CARGO | 15% |
| ULYSSE VAN | 16% |
| NUOVO SCUDDO | 18% |
| NUOVO DUCATO | 18% |

riferisce esclusivamente ai veicoli commerciali della marca Fiat Professional compresi nei vigenti listini nelle versioni attualmente commercializzate.

*Associazione professionale italiana
ambiente e sicurezza*

**Aias: conferenza internazionale
l'8 e 9 maggio
a Riva del Garda**

Aias, l'Associazione professionale italiana ambiente e sicurezza (www.networkaias.it) promuove l'8 e 9 maggio al Parco Lido di Riva del Garda una conferenza internazionale



tecnico-scientifica dal titolo "Eccellere per crescere. Le innovazioni tecnologiche, organizzative e metodologiche per realizzare una prevenzione rischi efficiente ed efficace". Alla conferenza, con il presidente di Aias Giancarlo Bianchi parteciperanno, fra gli altri, il

rappresentante dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro Terence Taylor e il Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Torino Raffaele Guariniello. Informazioni sul convegno si trovano anche sul sito internet Unione: www.unionemilano.it

Unioneinforma
aprile 2009

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE



Promo.Ter Unione
Servizio Paghe SERVIZIO DI ASSISTENZA
PER L'AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE



Promo.Ter garantisce un servizio **“chiavi in mano”**
per soddisfare le esigenze dei soci in tema di:

- assistenza per la predisposizione e la completa elaborazione dei dati delle retribuzioni, dei compensi e dei relativi oneri sociali;
- assistenza e consulenza, attraverso l'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO per la costituzione, lo svolgimento e la cessazione dei rapporti di lavoro;
- tenuta, attraverso l'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO, del Libro Unico del Lavoro;
- assistenza nei rapporti con gli Enti: INPS, INAIL, ESATRI, DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO, CENTRO PER L'IMPIEGO, UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO PER L'AVVIAMENTO DEI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI;
- assistenza per le visite ispettive attraverso l'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO.

La gestione e l'elaborazione riguardano, a titolo esemplificativo:

SALARI E STIPENDI
COMPENSI COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI
REPORTISTICA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
MODELLI 770
MODELLI CUD
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
IRPEF
CONTRIBUTI INPS
AUTOLIQUIDAZIONE PREMI INAIL
RIEPILOGO CONTABILE
COSTO DEL LAVORO
IRAP
TRASMISSIONE TELEMATICA
PREMI INAIL PER SOCI E FAMILIARI
COMUNICAZIONI AL CENTRO PER L'IMPIEGO
PREVIDENZA ED ASSISTENZA COMPLEMENTARE
PREVISTA DAL CCNL
(FONDO M. NEGRI, FASDAC, ASSOCIAZIONE A. PASTORE,
FON.TE, FONDO EST, QUAS)

Via Marina 10/A – 20121 Milano – Tel. 027750298-300-214-252-299-301 – fax 027750461
e mail: libri.paga@unione.milano.it

Fondo Est compie 2 anni

ha già raggiunto più di un MILIONE e CENTOMILA iscritti,
2.400 Strutture Convenzionate in tutta Italia
ed il Nuovo Piano Sanitario è stato ampliato
nelle Prestazioni e nell'importo dei Massimali!

Nessuno è come Fondo Est



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini

visita subito il sito www.fondoest.it